



OdG ex ART.21 N.2

Reggio Emilia 20/07/2026

*Alla cortese attenzione
del Sindaco e della Giunta Comunale
del Presidente del Consiglio Comunale*

ODG URGENTE EX ART. 21: Solidarietà ai Carabinieri feriti durante i gravi fatti avvenuti in zona stazione e impegni per il rafforzamento della sicurezza, del presidio del territorio, del decoro urbano e della vivibilità della città

PREMESSO CHE:

Nei giorni scorsi, durante un'attività di controllo svolta dall'Arma dei Carabinieri nell'area della stazione storica di Reggio Emilia, tre militari sono rimasti feriti a seguito di una violenta aggressione mentre erano impegnati nello svolgimento del proprio servizio. L'episodio è stato aggravato dal comportamento di alcune persone presenti che hanno ostacolato l'intervento delle Forze dell'Ordine, contribuendo ad alimentare una situazione di forte tensione.

Tale episodio rappresenta un fatto di estrema gravità che colpisce non soltanto i militari coinvolti, ma l'intera comunità reggiana e i principi di legalità, rispetto delle istituzioni e civile convivenza sui quali si fonda la nostra comunità.

CONSIDERATO CHE:

- le donne e gli uomini delle Forze dell'Ordine svolgono quotidianamente un servizio essenziale per garantire il rispetto della legalità e la tutela dei cittadini, operando spesso in contesti particolarmente complessi;
- è inaccettabile che chi serve lo Stato debba mettere a repentaglio la propria incolumità semplicemente nello svolgimento del proprio lavoro;
- la tutela dell'incolumità e della dignità professionale degli operatori delle Forze dell'Ordine merita la massima attenzione da parte di tutte le istituzioni;
- la sicurezza della città richiede una strategia integrata, capace di coniugare il presidio del territorio e il rispetto della legalità con interventi educativi, sociali e sociosanitari;
- le condizioni di fragilità e marginalità presenti sul territorio sono diverse tra loro e richiedono risposte differenziate, percorsi individualizzati e una presa in carico coordinata da parte dei servizi competenti;

- le situazioni di bisogno non possono essere confuse con i comportamenti illegali: le persone fragili devono essere sostenute e accompagnate, mentre chi commette reati deve essere perseguito secondo la legge e assicurato alla giustizia.

PRESO ATTO CHE:

- il presidio del territorio e la tutela della qualità dello spazio pubblico rappresentano una responsabilità condivisa tra tutte le istituzioni competenti e richiedono un costante coordinamento tra Stato, Prefettura, Questura, Amministrazione comunale e Forze dell'Ordine;
- l'Amministrazione comunale ha già avviato interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza e del decoro urbano, al contrasto del degrado, dei bivacchi abusivi e dello spaccio, oltre a interventi di riqualificazione delle aree maggiormente esposte a situazioni di marginalità e illegalità;
- sono altresì necessari servizi educativi, sociali e sociosanitari capaci di intercettare le situazioni di fragilità, accompagnare le persone nei percorsi di cura e inclusione e monitorarne nel tempo l'evoluzione;
- le azioni già intraprese costituiscono un percorso che necessita di continuità, accelerazione, costante verifica della propria efficacia e collaborazione tra tutti i livelli istituzionali.

RITENUTO CHE:

- episodi come quello verificatosi in zona stazione confermino la necessità di proseguire e rafforzare il lavoro già intrapreso dalle istituzioni competenti, nella consapevolezza che il miglioramento della sicurezza e della vivibilità della città richieda un'azione continuativa, coordinata e strutturale;
- le situazioni di totale illegalità e di violenza debbano essere contrastate con fermezza, garantendo alle Forze dell'Ordine gli strumenti e il necessario coordinamento per svolgere efficacemente il proprio compito;
- sia necessario costruire percorsi che, attraverso i servizi educativi, sociali e sociosanitari, accompagnino le persone in condizione di fragilità verso una reale prospettiva di autonomia, inclusione e futuro;
- debbano essere individuati luoghi e aree protette, adeguati alle diverse necessità assistenziali, nei quali garantire la dovuta presa in carico delle persone bisognose senza compromettere la piena fruibilità degli spazi pubblici e la vivibilità dei quartieri;
- sia opportuno verificare periodicamente la congruità, l'efficacia e la collocazione territoriale dei servizi e dei presidi rivolti alle persone fragili, tenendo conto delle caratteristiche delle aree interessate e dell'impatto sulla comunità residente.

IL CONSIGLIO COMUNALE ESPRIME:

- la più convinta solidarietà e vicinanza ai tre Carabinieri rimasti feriti durante l'intervento e, attraverso loro, a tutte le donne e gli uomini delle Forze dell'Ordine che quotidianamente operano al servizio della collettività;

- la più ferma condanna di ogni forma di violenza nei confronti delle Forze dell'Ordine e di ogni comportamento volto a ostacolarne l'operato;
- la necessità di affrontare con determinazione tanto le situazioni di illegalità quanto le diverse forme di fragilità sociale, senza sovrapporre fenomeni che richiedono risposte distinte ma coordinate.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A:

- rinnovare la richiesta al Prefetto, al Questore e al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica affinché venga ulteriormente rafforzata l'attività di presidio del territorio nelle aree maggiormente interessate da fenomeni di illegalità, violenza e degrado;
- dare seguito e accelerare tutte le azioni già avviate dall'Amministrazione comunale per il miglioramento della sicurezza, del decoro urbano e della qualità degli spazi pubblici, nonché per il contrasto ai bivacchi abusivi, allo spaccio e alle situazioni di illegalità;
- consolidare il percorso di interventi integrati già intrapreso, rafforzando il coordinamento tra attività di controllo e presidio del territorio, Polizia Locale, riqualificazione urbana, servizi educativi, politiche sociali, servizi sociosanitari e azioni di prevenzione;
- promuovere, in collaborazione con i servizi e gli enti competenti, percorsi individualizzati di presa in carico, accompagnamento e monitoraggio delle persone in condizione di fragilità, affinché possano accedere alle cure, all'assistenza e agli strumenti necessari per costruire una prospettiva di autonomia e inclusione;
- individuare, d'intesa con i soggetti istituzionali e sociosanitari competenti, luoghi e aree protette e adeguate nei quali assicurare la necessaria assistenza alle persone che ne hanno bisogno, garantendo al contempo la tutela della vivibilità dei quartieri e della piena fruibilità degli spazi pubblici;
- valutare periodicamente la congruità, l'efficacia, le modalità operative e la collocazione territoriale dei servizi e dei presidi di assistenza rivolti alle persone fragili, verificandone la compatibilità con le caratteristiche delle aree interessate e adottando, ove necessario, le opportune soluzioni alternative;
- richiedere, attraverso l'ANCI, al Governo nazionale e al Parlamento l'istituzione di un fondo nazionale dal valore minimo di 500 milioni di euro annui, necessario per ripristinare gli organici della Polizia Locale, diminuiti di quasi 11.500 unità negli ultimi quindici anni;
- sollecitare il Governo e il Ministero dell'Interno a incrementare in modo strutturale gli organici e i mezzi delle Forze dell'Ordine, così da assicurare nelle ore notturne una copertura minima del territorio con almeno una volante o un'autoradio radiomobile attiva ogni 25.000 abitanti;
- trasmettere il presente Ordine del Giorno al Prefetto di Reggio Emilia, al Questore, al Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri e al Comandante della Polizia Locale.

CONSIGLIERI

Nicolò Medici (PD), Riccardo Ghidoni (PD), Davide Corradi (PD), Federico Macchi (PD), Rosario Martorana (LMS), Gianni Bertucci (M5S), Giovanni Anceschi (PD), Giuliano Ferrari (PD), Sara Paderni (PD), Cinzia Ruozzi (PD), Luisa Carbognani (PD)